

# GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFOBIA

intervista informativa per sensibilizzare sull'argomento

## Ciao! Presentati.

---

Ciao sono Gabriele, ho 17 anni e frequento il liceo classico, oggi sono qui per rispondere a delle domande sulla mia identità di genere (sono un ragazzo transgender).

## Quando hai realizzato di far parte della LGBTQ+? C'è stato un evento specifico che ti ha aiutato a fare chiarezza sulla tua identità di genere?

---

Facevo parte della comunità LGBTQ+ già da un po' per il mio orientamento sessuale, ma ho capito di essere un ragazzo trans quest'estate, verso luglio/agosto. Erano un paio d'anni che avevo dubbi sulla mia identità di genere e ci sono state diverse cose che mi hanno aiutato a capire di non essere effettivamente una ragazza. Non c'è stato un evento in particolare, è stato più un insieme di questi "segnali" unito a una mia ricerca personale (più che altro sentire altri ragazzi transgender parlare della loro identità e della loro esperienza).

[Continua a leggere>](#)



## Hai fatto coming out? Se sì qual è stata la reazione delle persone con cui ti sei esposto?

---

Sì, ho fatto coming out gradualmente un po' con tutti, la prima persona a cui l'ho detto è una mia cara amica, che ha reagito davvero bene e mi ha incoraggiato a dirlo alle persone più vicine a me in quel periodo, quindi i miei migliori amici, che hanno reagito anche loro molto molto bene. Poi c'è stato il coming out con alcuni insegnanti e con i miei genitori, ed ero letteralmente terrorizzato all'idea di dirlo a una persona adulta (con alcuni lo sono ancora).

[Continua a leggere>](#)

Gli insegnanti sono stati sorprendentemente di supporto, hanno rispettato il mio nome e i miei pronomi da subito e sono stati un modello laddove i miei genitori non riuscivano. Con i miei è stato tremendamente diverso, è stato difficile all'inizio, perché loro non sapevano granché sull'argomento e perché era una cosa che non si aspettavano, è andata male per un bel po' e sotto molti aspetti devono migliorare, ma ce la caviamo.

## Stereotipi e miti sulle persone transgender (o in generale sulla comunità LGBTQ+) da sfatare.

---

[Continua a leggere in basso a sx.](#)



Il fatto è che purtroppo c'è una tale disinformazione che quasi tutto ciò che sento da persone etero/cisgender sul mondo trans è un mito o semplicemente sbagliato. Penso che la credenza più triste che abbia sentito è il fatto che le persone trans in generale (uomini, donne, persone non binarie) non possano avere successo nella vita, o comunque arrivare lontano in un eventuale percorso lavorativo.

### Qual è la differenza tra transessuale e transgender?

Per quel che so io, transgender si riferisce più largamente all'identità di genere e può essere usato come termine ombrello per indicare qualsiasi incongruenza tra il genere assegnato alla nascita e il genere in cui ci si identifica (quindi comprende uomini e donne trans, persone non binarie, genderfluid, bigender e così via), la parola transessuale invece, oltre ad essere stato usato per un bel po' in senso dispregiativo, era usato anni fa per indicare persone transgender post-operazione e che avevano sviluppato caratteristiche fisiche del sesso opposto; il termine non viene più usato.

[Continua a leggere>](#)

### Hai mai subito discriminazione per la tua identità di genere? Se sì, da parte di persone etero o anche della comunità LGBTQ+?

Discriminazione non direi, sono stato molto fortunato per quanto riguarda la mia identità a scuola o con i miei amici, invece se si considera l'essere misgenderato o chiamato con il deadname, questo accade di continuo, ma sono perlopiù membri della famiglia o persone che non conosco.

### E quindi, per questo, hai paura della reazione delle persone quando fai coming out o quando ti esponi? O la paura degli altri diminuisce con il tempo?

La paura c'è sempre, soprattutto perché non avendo ancora cominciato un percorso di affermazione di genere (che comprende assunzione di testosterone, operazioni e la rettifica dei documenti), chiunque mi veda per la prima volta è portato a pensare che sia una ragazza, ed è sempre SEMPRE imbarazzante (almeno per me) correggere le persone e fare coming out di continuo. La paura nasce sicuramente dal non sapere che opinione abbiano altre persone sulla comunità trans e se siano abbastanza informate sull'argomento...

[Continua a leggere>](#)

...quindi diciamo che la possibilità che possano reagire in modo brusco o semplicemente ignorare ciò che ho detto sui miei pronomi o sul mio nome c'è sempre (e fa schifo). La paura diminuirà e scomparirà, penso e spero, una volta cominciato il percorso che mi aiuterà ad essere riconosciuto inequivocabilmente come ragazzo, così da darmi la possibilità di fare coming out solo quando lo sento necessario.

### Raccontaci del momento peggiore e di quello migliore vissuto in questo ambito.

Il momento più buio personalmente è stato dopo il coming out con i miei genitori, in cui mi sono sentito solo, sbagliato, con un macigno di sensi di colpa e fallimento sulle spalle.

Il migliore è stato parlare con una professoressa della cosa ed è stata fantastica nell'ascoltarmi e nel darmi consigli che mi porterò dietro per tutta la vita, tra l'altro, è stata la prima persona adulta con cui ne ho parlato e ricevere supporto e approvazione da parte di un'altra generazione mi ha incredibilmente confortato.

### Che consiglio daresti a chi si trova ad avere a che fare con la tua stessa identità di genere (o se preferisci) un consiglio che daresti al te del passato?

[Continua a leggere in basso a sx.](#)

Un consiglio per gli altri è sicuramente quello di ascoltare voi stesse, ed essere pazienti con la vostra confusione, qualora ci fosse (è molto probabile che ci sia), non avere paura di affermarvi per quello che siete e soprattutto non annullatevi mai per timore di deludere/dare dispiacere agli altri, che siano i vostri genitori o insegnanti, amici o parenti, la vita è la vostra e siete voi e soltanto voi a decidere come viverla, e mi auguro sia in piena libertà. Al me stesso del passato direi che è uno stupido, ma con affetto, come consiglio solo quello di farsi forza, perché migliora e continuerà a migliorare.

[Continua a leggere>](#)



### Cosa ti aspetti e cosa ti auguri per il futuro?

Dal futuro mi aspetto grandi cose, forse troppo, ma al momento sognare e progettare è la cosa più concreta che possa fare. Mi auguro di riuscire finalmente a tirare un sospiro di sollievo e darmi una pacca sulla spalla, un piccolo "ce l'hai fatta", per aver raggiunto dei traguardi che adesso sembrano irraggiungibili. Mi auguro di essere felice al 100% e di sentirmi a mio agio in mezzo agli altri, di poter andare al mare senza farmi tanti problemi e magari anche di potermi fare la barba, perché no.

